



Provincia Regionale di Messina
Gabinetto di Presidenza



EUROPANEWS
Newsletter redatta a cura
dell' "Ufficio Europa e Politiche Comunitarie"

2 Ottobre 2013

Il nuovo Mediatore europeo

Dall'1 ottobre, il mediatore irlandese Emily O'Reilly lascia la sua carica per diventare il nuovo Mediatore europeo. Eletta durante la sessione plenaria di luglio, è diventato il terzo Mediatore europeo dal 1995, anno della sua creazione. "La scommessa di questo incarico sarà quella di far diventare il Mediatore europeo un attore più importante all'interno dell'amministrazione pubblica europea" ha sottolineato O'Reilly. Il Mediatore europeo, che ha investigato le denunce contro istituzioni, organi, uffici e agenzie dell'U, ha registrato 2442 denunce solo nel 2012. Possono sporgere denuncia al Mediatore europeo i cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea e le persone residenti in uno Stato membro. Possono anche sporgere denuncia al Mediatore le imprese, le associazioni e altri soggetti che abbiano sede nell'Unione europea.

leggi tutto :

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/news-room/content/20130930IFG21107/html/Il-nuovo-Mediatore-europeo>

Riconoscere i nuovi talenti letterari di tutta Europa

Una decina di autori, nuovi o emergenti, di tutta Europa sono stati proclamati vincitori del premio dell'Unione europea per la letteratura 2013. Il concorso annuale, giunto quest'anno alla quinta edizione, contribuisce ad attirare l'attenzione su autori nuovi ed emergenti, che altrimenti potrebbero non ottenere il riconoscimento che meritano al di fuori del proprio paese. Il concorso mira ad accendere i riflettori sulla creatività e la diversità della letteratura europea contemporanea, promuovendone la circolazione in tutto il continente e stimolando l'interesse nella lettura di autori di altri paesi. Oltre a ricevere un premio in denaro di 5000 euro e a beneficiare della promozione dei loro libri in occasione di fiere prestigiose, i vincitori avranno accesso a finanziamenti per la traduzione delle loro opere in altre lingue europee.

leggi tutto :

http://ec.europa.eu/news/culture/130930_it.htm

Diritti di proprietà intellettuale: circa il 35% dei posti di lavoro nell'UE è collegato questo settore

La Commissione europea ha espresso oggi la sua soddisfazione per la pubblicazione di uno studio sui diritti di proprietà intellettuale condotto congiuntamente dall'Ufficio europeo dei brevetti e dall'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno. Lo studio, intitolato "Intellectual Property Rights intensive industries: contribution to economic performance and employment in Europe" (settembre 2013), misura l'importanza dei diritti di proprietà intellettuale per l'economia europea. I suoi principali risultati indicano che circa il 39% dell'attività economica complessiva dell'Unione europea (pari indicativamente a 4 700 miliardi di euro all'anno) ruota attorno a industrie ampiamente basate sui diritti di proprietà intellettuale, le quali generano direttamente circa il 26% di tutti i posti di lavoro nell'UE (56 milioni) a cui si somma un altro 9% derivante dall'indotto.

leggi tutto :

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-13-889_it.htm

Mobilità urbana sostenibile: la Commissione stanZIA 4 milioni di euro

La Commissione europea ha siglato una convenzione di sovvenzione di 4 milioni di euro con un consorzio di istituti di ricerca europei, associazioni e imprese di consulenza — 14 in totale, comprese 10 PMI — per il progetto triennale "Civitas capital".

Siim Kallas, Vicepresidente e Commissario per i Trasporti, ha dichiarato: "La convenzione firmata oggi è una prova tangibile dell'impegno instancabile dell'Unione a favore della mobilità urbana sostenibile. Iniziativa di punta dell'UE, Civitas permetterà di ottenere risultati concreti in questo settore. La nostra politica dei trasporti deve dotarsi di una dimensione urbana e la Commissione presenterà entro l'anno un esteso pacchetto in tal senso."

leggi tutto :

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-13-883_it.htm

Pratiche di commercializzazione ingannevoli: le piccole aziende sono le vittime

Il nome di un'azienda, la registrazione dei brevetti o l'iscrizione alla camera di commercio sono soldi ben spesi per i piccoli imprenditori. Ma non quando nascondono una frode commerciale. La commissione al Mercato interno ha approvato il 26 settembre una raccomandazione per la lotta alle pratiche di commercializzazione ingannevole. Il deputato Cornelis de Jong, relatore al PE, ha risposto alle nostre domande. Quali sono le pratiche di commercializzazione ingannevoli studiate nella sua relazione? Di tutti i tipi. Abbiamo evitato le definizioni troppo precise perché i criminali sono molto furbi. Alcune delle pratiche riguardano la produzione di false fatture per servizi mai eseguiti. Oppure l'inserimento nel contratto di voci false o insignificanti che si rinnovano automaticamente. O offerte di estensione della tutela dei marchi in altri paesi, che invece può essere concessa solo dagli enti ufficiali.

leggi tutto :

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/news-room/content/20130923STO20633/html/Pratiche-di-commercializzazione-ingannevoli-le-piccole-aziende-sono-le-vittime>

La criminalità organizzata: un fenomeno globale

Sono circa 3.600 le organizzazioni criminali internazionali che operano in UE. Il Parlamento europeo non è rimasto a guardare e 18 mesi fa ha creato la commissione alle Criminalità organizzata, corruzione e riciclaggio di denaro. La relazione finale sarà votata in plenaria alla fine del mese ottobre. Guarda l'infografica per conoscere tutti i numeri delle mafie europee. Il crimine organizzato non è più un problema nazionale. Investendo nelle nuove tecnologie e contando su un mercato a scala globale, i criminali operano sempre più facilmente al di là dei confini nazionali. Ecco i dati dell'UE.

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/news-room/content/20130923IFG20632/html/La-criminalit>

Migliorare l'istruzione digitale in Europa

Una nuova iniziativa dell'UE darà ai giovani le competenze di cui hanno bisogno per avere successo nel XXI secolo. Entro il 2020 più del 90% dei posti di lavoro in Europa richiederà delle competenze informatiche, il che riflette la crescente presenza della tecnologia nella nostra vita quotidiana. Ciononostante, molte scuole e università non dispongono delle risorse, della connettività o delle attrezzature necessarie per tenere il passo con questo cambiamento. Per porre rimedio al problema e garantire che i cittadini europei siano in grado di competere nell'era digitale, l'UE ha varato l'iniziativa ["Opening up Education"](#). L'obiettivo è aumentare le risorse disponibili per gli studenti, gli istituti di istruzione e gli insegnanti e migliorare le infrastrutture e la connessione a Internet nelle scuole.

leggi tutto :

http://ec.europa.eu/news/culture/130926_it.htm

Multilinguismo, amore mio

Come si dice "Mi piaci" in 24 lingue? È la Commissione europea che fornisce questa informazione utilissima in occasione della Giornata europea delle lingue (EDL). È il minimo che dovete sapere se prevedete di partecipare ad un evento di "dating" internazionale organizzato nel quadro dell'EDL, in cui il multilinguismo sarà la lingua dell'amore. Berlino e Praga, città cosmopolite, ospitano entrambe serate di "speak-dating" per persone linguisticamente avventurose e anche se non lo siete, sarete perlomeno in grado di dire "mi piaci" nelle 24 lingue ufficiali dell'UE. Centinaia di altri eventi di promozione delle lingue si svolgeranno in tutta Europa, tra cui un concerto rap multilingue a Zagabria, una fiera del lavoro "Think German" a Glasgow e una passeggiata lungo la strada delle lingue a Bratislava. Oltre che in 47 paesi europei, anche in altre parti del mondo, tra cui il Canada, la Polinesia francese e gli Emirati Arabi Uniti, sono organizzati eventi per festeggiare la giornata.

leggi tutto :

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-13-875_it.htm

Dall'UE 660 milioni di euro per i migliori ricercatori

Esplorare i limiti della vita su Marte, creare un virus che consenta di colpire le cellule tumorali, utilizzare la fotonica per ridare la vista a chi è affetto da cataratta, studiare sfide sociali come l'invecchiamento demografico nei paesi in via di sviluppo o le ineguaglianze nelle società capitalistiche: sono solo alcune delle tematiche studiate dai 284 scienziati che otterranno 660 milioni di euro nel quadro dell'ultima tornata di stanziamenti del Consiglio europeo della ricerca (CER). Nel sesto e ultimo bando per l'assegnazione di sovvenzioni a ricercatori esperti previsto dal Settimo programma quadro di ricerca e innovazione (7° PQ), il CER verserà singole sovvenzioni fino a 3,5 milioni di euro. Il finanziamento, tra i più importanti riconoscimenti mondiali della cosiddetta scienza di frontiera, consentirà ai senior researcher di proseguire le attività di ricerca di base (blue-sky research). Il prossimo bando riservato ai ricercatori esperti sarà il primo nell'ambito di Orizzonte 2020, il nuovo programma UE di ricerca e innovazione.

leggi tutto :

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-13-867_it.htm

Piano generale dell'UE per le materie prime: l'innovazione è la chiave

Le materie prime sono la linfa vitale dell'industria dell'UE. Almeno 30 milioni di posti di lavoro in Europa dipendono dall'accesso alle materie prime. Ci troviamo tuttavia di fronte ad un aumento della domanda di minerali e metalli non trasformati, accompagnato da notevoli difficoltà nell'approvvigionamento di determinate materie prime, ad esempio la volatilità dei prezzi e le distorsioni del mercato. Per far fronte a questa situazione il gruppo direttivo di alto livello del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sulle materie prime ha presentato ieri un piano strategico di attuazione (SIP) che descrive gli interventi da realizzare per garantire un approvvigionamento sostenibile di materie prime per l'economia europea e per fare dell'Europa un leader mondiale in materia di esplorazione, estrazione, trasformazione, riciclaggio e sostituzione delle materie prime entro il 2020.

leggi tutto :

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-13-863_it.htm

Senza una base industriale solida, l'economia europea non può prosperare

Mentre la performance industriale si è stabilizzata, il peso dell'industria manifatturiera nel PIL europeo si è contratto passando dal 15,5% un anno fa, al 15,1% nell'estate del 2013. Le due relazioni sulla competitività industriale pubblicate oggi dalla Commissione europea sottolineano che gli Stati membri hanno fatto progressi riuscendo a migliorare il contesto imprenditoriale, le esportazioni e la sostenibilità. Tuttavia, molti problemi persistono. La convergenza tra i paesi più competitivi a livello industriale e quelli la cui competitività è moderata è ad un punto morto. Inoltre, il costo dell'energia è in aumento in quasi tutti gli Stati membri e ciò contribuisce alla deindustrializzazione dell'Europa. Grandi ostacoli sono anche l'accesso ai finanziamenti e una diminuzione degli investimenti in quasi tutti gli Stati membri. Affinché l'industria europea rifiorisca, è necessario migliorare sensibilmente la performance dell'amministrazione pubblica e stabilire un collegamento più stretto tra scuole e imprese.

leggi tutto :

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-13-862_it.htm

La Commissione lancia il piano d'azione "Opening up Education"

Nell'UE oltre il 60% dei bambini di nove anni frequenta istituti scolastici non ancora dotati di tecnologia digitale. Oggi la Commissione europea presenta il piano d'azione "Opening up Education", elaborato per affrontare questo ed altri problemi di carattere digitale che impediscono a scuole ed università di fornire un'istruzione di elevata qualità e di trasmettere le competenze digitali che entro il 2020 saranno richieste dal 90% dei posti di lavoro. Per contribuire all'avvio dell'iniziativa la Commissione lancia oggi un nuovo sito web, [Open Education Europa](#), che consentirà agli studenti, agli operatori del settore e agli istituti di istruzione di condividere risorse educative aperte e liberamente utilizzabili.

leggi tutto :

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-13-859_it.htm

Proteggere le foreste nell'UE e nel resto del mondo

Una nuova strategia per gestire le foreste nell'UE proteggerà l'ambiente creando al tempo stesso nuovi posti di lavoro nelle aree rurali. Nonostante la deforestazione sia una tendenza globale, le foreste coprono più del 42% del territorio dell'UE e la biomassa forestale (essenzialmente, il legname) fornisce la metà di tutta l'energia rinnovabile dell'UE. Per proteggere questa risorsa importante, la nuova strategia intende mettere in atto una gestione sostenibile delle foreste, per accrescere la competitività e creare posti di lavoro. Un altro obiettivo è migliorare la qualità della vita degli europei potenziando i servizi ricreativi e proteggendo al tempo stesso gli ecosistemi, la biodiversità e l'ambiente.

leggi tutto :

http://ec.europa.eu/news/agriculture/130924_it.htm

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
GABINETTO DI PRESIDENZA
U.O. "Ufficio Europa e Politiche Comunitarie"
Corso Cavour - 98100 Messina
☎ 090 7761827/832/829
☎ Fax 090 7761830
ufficioeuropa@provincia.messina.it